

Omero Ranelletti (1885-1979)

Un grande Rotariano italiano

Pur non avendo avuto incarichi ufficiali a livello internazionale, Omero Ranelletti è uno dei nomi che hanno fatto la storia del Rotary italiano.

Nato all'Aquila, laureatosi giovanissimo in giurisprudenza, entrò nel Ministero della Pubblica Istruzione dove per molti anni fu Capo di Gabinetto.

Caduto nel 1920 l'ultimo governo Nitti, abbandonò il Ministero e si impegnò nella fondazione e nella direzione amministrativa del giornale di opposizione al regime fascista "Il Mondo".

1925 - fondò con altri amici il Rotary Club di Roma.

1938 – presiedette la riunione che sospendeva le attività rotariane in Italia

1946 – fu ancora lui a presiedere a Pallanza l'assemblea che ricostruiva il Rotary italiano dopo la guerra

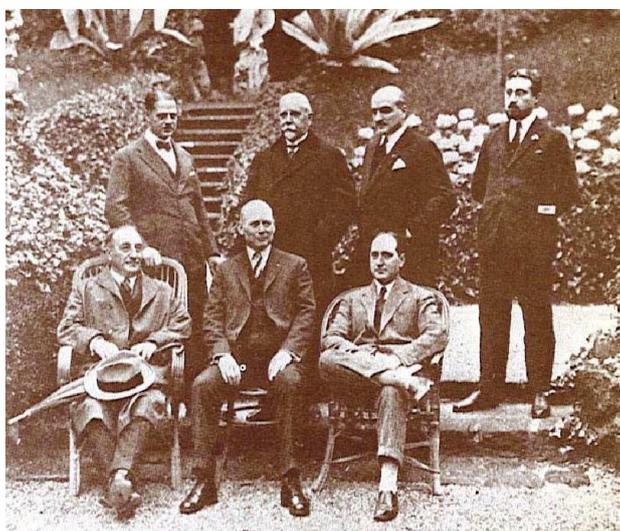
1953-54 – Governatore dell'unico Distretto Rotary in Italia

1954-56 – Governatore del 188° Distretto Rotary per due mandati consecutivi.

Ebbe un ruolo di primo piano nei due momenti di crisi che interessarono i rapporti fra Rotary e Santa Sede nel 1928-29 prima e nel 1951 poi. E se in entrambi i casi, pur tra complesse difficoltà, i contrasti furono superati, il merito va attribuito alla sua opera assidua.

Sollecitato da più parti Ranelletti si decise nel 1972 a pubblicare in un apposito numero della rivista "Realtà Nuova" la storia documentata sulle relazioni fra Rotary e Santa Sede. La stampa di tutte le tendenze ne ha riconosciuto l'assoluta obiettività storica.

Allo stesso tempo convinto rotariano e fedele cattolico egli ha reso un grande servizio al Rotary e, a ben vedere, anche alla Chiesa.



Omero Ranelletti in una foto scattata nel 1925 a Roma, Grand Hotel de la Russie, in occasione di una visita del segretario del Rotary International Chesley R. Perry. Da sinistra in piedi Leopoldo Parodi Delfino, Ludovico Lucioli, Ludovico Silensi, Enrico Motta. Seduti G.B. Zanardo, Perry, Omero Ranelletti.



Al nome di Omero Ranelletti è intitolata una Fondazione che dal 1990, all'interno del Distretto 2080 (Lazio e Sardegna), elargisce premi e borse di studio a laureati o ad alunni in difficoltà economiche. Nello stesso tempo gestisce un fondo che ha lo scopo di agevolare, attraverso la creazione di una biblioteca, la raccolta e il mantenimento di materiali e documentazioni riguardanti il Rotary